

La carità imparata dai piccoli

Marilena Carraro, suora elisabettina della comunità dell'Arcella, dopo aver scritto la vita della fondatrice Elisabetta Vendramini, torna nella collana "I testimoni" diretta da Luigi Ferrareso con la biografia di don Luigi Maran, il prete diocesano che fu direttore spirituale della Vendramini e cofondatore delle suore terziarie francescane Elisabettine di Padova. Come gli altri volumetti della collana, alla biografia, scritta con semplicità e puntualità, vengono affiancati alcuni testi tratti dalle opere del personaggio, o che a lui si riferiscono, e un glossario che approfondisce, pur sinteticamente, il profilo di personaggi o ambienti trattati, per agevolarne la lettura e stimolare la curiosità senza appesantire il testo. A queste tre parti si aggiungono otto pagine di foto a colori e una sintetica nota biografica. Don Maran nacque a Brusegana nel 1794: «Il parroco mons. Gianni Salmaso - ricorda l'autrice - ha favorito l'uscita del libro che

avrebbe rotto un lungo, ingiusto silenzio. I suoi suggerimenti e le sue osservazioni mi sono stati preziosi. Il volume è uscito il giorno dell'incidente che gli è costato la vita e non ha potuto vederlo completo».

Ma ci sono altre comunità padovane che hanno conosciuto l'operato di don Luigi Maran: quella di Sant'Angelo di Piove, dove è stato cappellano; quella di Arzercavalli, suo primo e unico parroco; l'istituto degli Esposti a cui dedicò buona parte della sua vita. Fu qui che conobbe ancora più a fondo i bisogni delle famiglie povere, conoscenza che lo portò a concepire la nascita di una comunità di suore interamente dedicate alla carità e all'assistenza dei bambini poveri, degli anziani abbandonati, degli ultimi. La sua vita fu contrassegnata anche da sofferenze e incomprensioni, ma godette sempre della stima dei vescovi che ne conoscevano intimamente la rettitudine. • Marilena Carraro, *Don Luigi Maran*, Messaggero, pp 132, €8,00.